

CAOS SANITÀ

I sieri validi fino al 31 luglio possono essere somministrati fino a ottobre. A dirlo solo una nota dell'azienda produttrice

Buoni i vaccini Pfizer anche se scaduti

La scoperta di un medico di base. Nessuna comunicazione ufficiale dalla Regione

ANTONIO SBRAGA

••• Dosi in «prorogatio» nella Regione Lazio. Il flaconcino del vaccino anti-Covid è stato consegnato ieri, però scade dopodomani, mentre l'appuntamento per le somministrazioni ai pazienti è fissato per il 2 agosto: che si fa? Il medico di base, Alessandro Ricci, sulle prime non aveva accettato la consegna, chiedendo la sostituzione delle dosi con altre, almeno con scadenze più lontane per la vaccinazione agostana dei suoi pazienti nello studio del quartiere Fleming. «Poi, con mio grande stupore, l'Asl ha risposto che nei loro magazzini i flaconcini hanno tutti la stessa scadenza, che però è già stata prorogata di tre mesi - spiega il dottor Ricci - A quel punto ho chiesto una documentazione ufficiale, però l'Asl mi ha inviato una comunicazione che non è né ministeriale, né regionale e né aziendale, ma direttamente della società Pfizer». Nella quale, infatti, si comunica un «aggiornamento importante sul periodo di validità» con i vari numeri di

lotto prorogati: per quelli con «Scadenza presente sui flaconcini 31/07/2022», ad esempio, l'indicazione della nuova «Scadenza reale è 31/10/2022».

Ma, anche se la scadenza è rimandata a ottobre, la «promozione» della quarta dose è tutt'altro che vicina. In tutta Italia «la campagna non decolla e rimane ancora molto lontano il target di 100 mila somministrazioni fissato dalle linee di indirizzo dell'Unità per il completamento della campagna vaccinale - avverte il nuovo report della Fondazione Gimbe - il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 12,9% con nette differenze regionali: dal 5,9% della Calabria al 27,3% del Piemonte». Il Lazio figura in quarta posizione col 15%. Ma nella Regione c'è ancora il 5,3% di persone non vaccinate: in tutta Italia «sono 6,84 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino, di cui 4,67 milioni attualmente vaccinabili», quantifica Gimbe. Il Lazio continua ad essere anche la Regione col più alto numero di ricoverati

in terapia intensiva: con i due ingressi di ieri sono arrivati a 75. Sempre ieri, su un totale di 26.033 tamponi, si sono registrati 4.609 (di cui 1.909 a Roma) nuovi casi positivi (-315 rispetto a mercoledì), con 16 decessi (+3) ed un totale di 1.127 ricoverati (terza Regione dopo Emilia Romagna e Lombardia).

«Il rapporto tra positivi e tamponi è al 17,7% - quantifica l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato - Prosegue il calo del numero totale dei casi su base settimanale, -30%, e l'incidenza scende a 795 ogni 100 mila abitanti. il valore Rt scende a 1.05». Intanto proprio ieri è scattata la nuova configurazione della Rete-Covid, con i nuovi 224 posti letto che si sono andati ad aggiungersi ai precedenti 853. L'incremento più consistente all'Umberto I, con 40 letti in più, portando il policlinico ad essere il Centro-Covid più grande del Lazio, con complessivi 178 letti. Ben 18 in più dello Spallanzani: l'Istituto nazionale per le malattie infettive, infatti, è arrivato ad un totale di 160 posti con i 12 che si andranno ad aggiungere agli attuali 148. Terzo posto per il policlinico Tor Vergata, che è salito da 50 a 64 letti. Lo



Peso: 52%

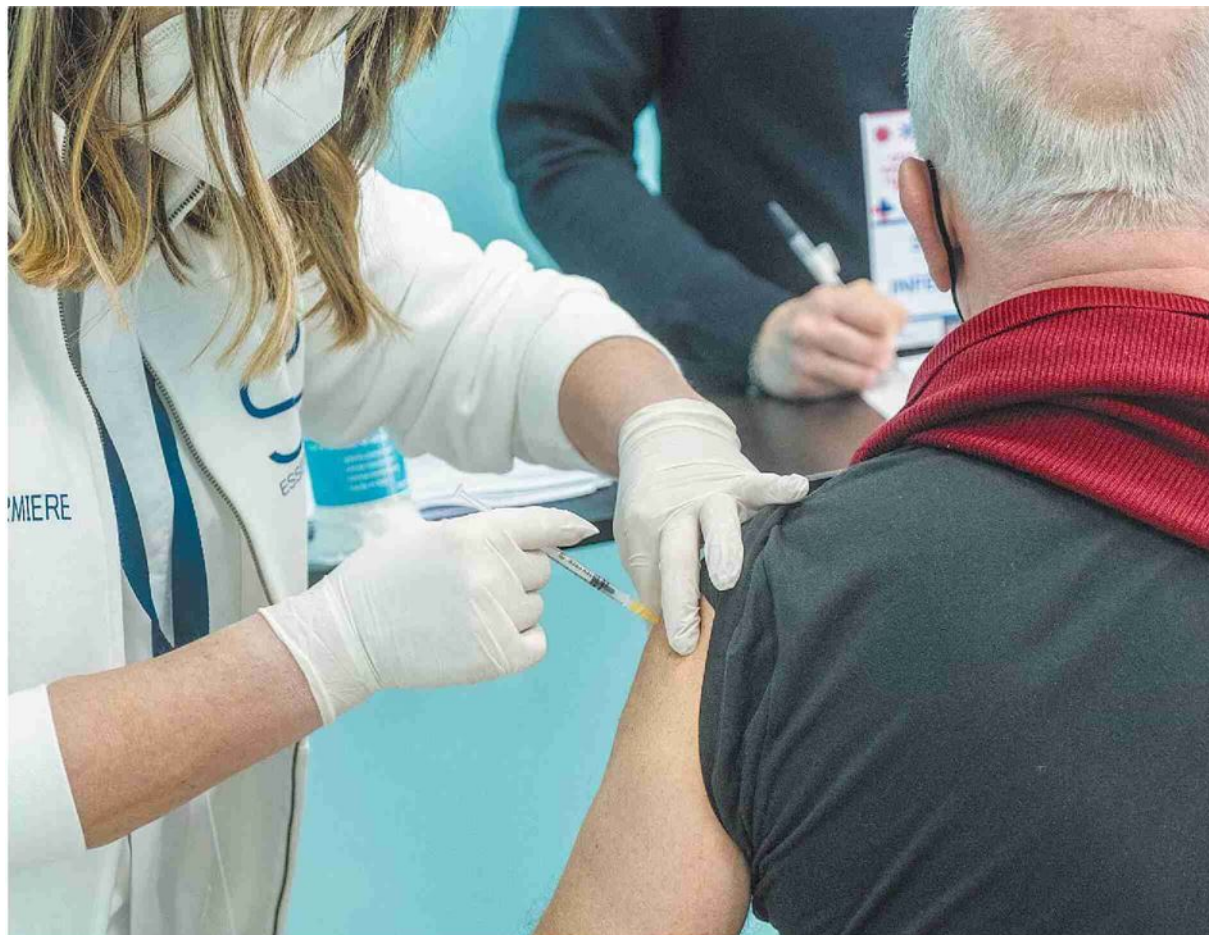
stesso aumento di 14 letti è scattato anche al San Camillo-Forlanini, al San Giovanni Addolorata e al Sant'Andrea, che sono passati da 45 a 59 posti-Covid. Mentre le Asl Roma 1, 2, 5 e 6, oltre all'Asl Rieti, sono passate da 40 a 52 posti letto. All'Asl Viterbo, invece, da 56 a 72 letti. mentre le Asl Frosi-

none e Latina, con i nuovi 14 posti, sono passate, rispettivamente, a 60 e 58 letti Covid.

Quarta dose

Solo il 15% dei laziali ha scelto di farla e il popolo «no vax» è ancora al 5,3% ma negli ospedali aumentano i posti Covid

Asl
Ha inviato al medico che chiedeva spiegazioni una nota della Pfizer, nessuna comunicazione ufficiale però da parte del Ministero o della Regione o della stessa Asl



Peso:52%